

Scuola di Teologia per Laici
“Mons. Agostino Castrillo”
Diocesi San Marco Argentano – Scalea

6. Il cosmo, rivelazione del Logos/Agape

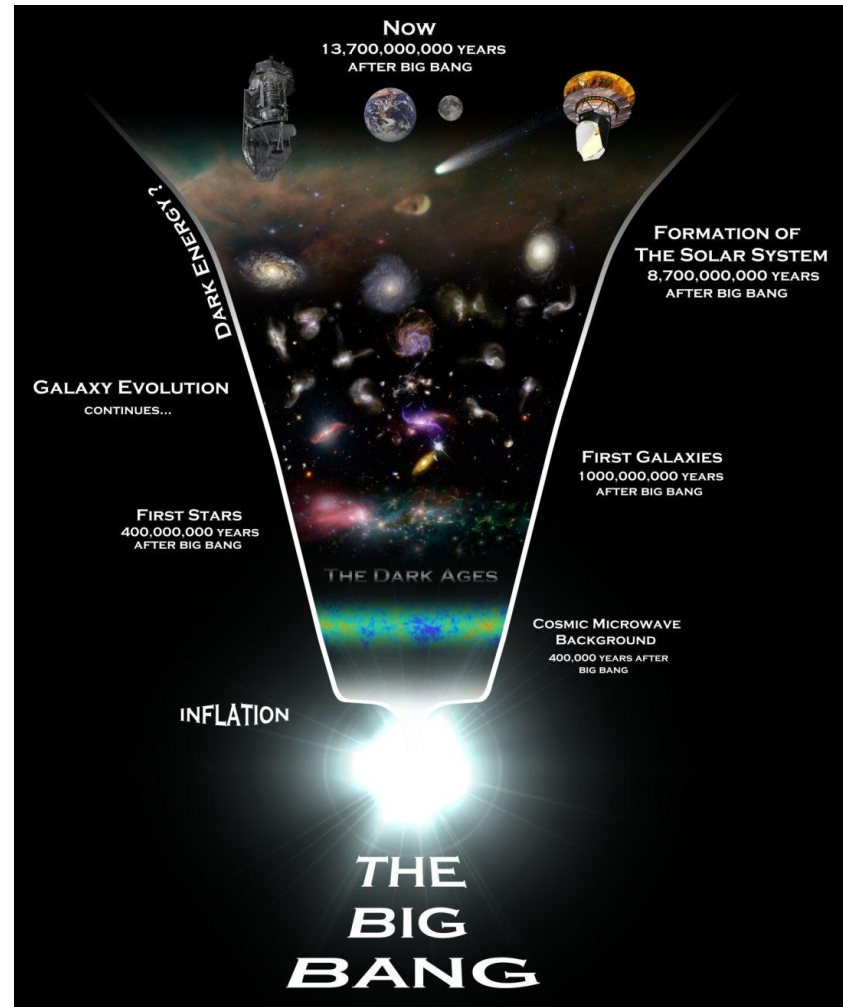
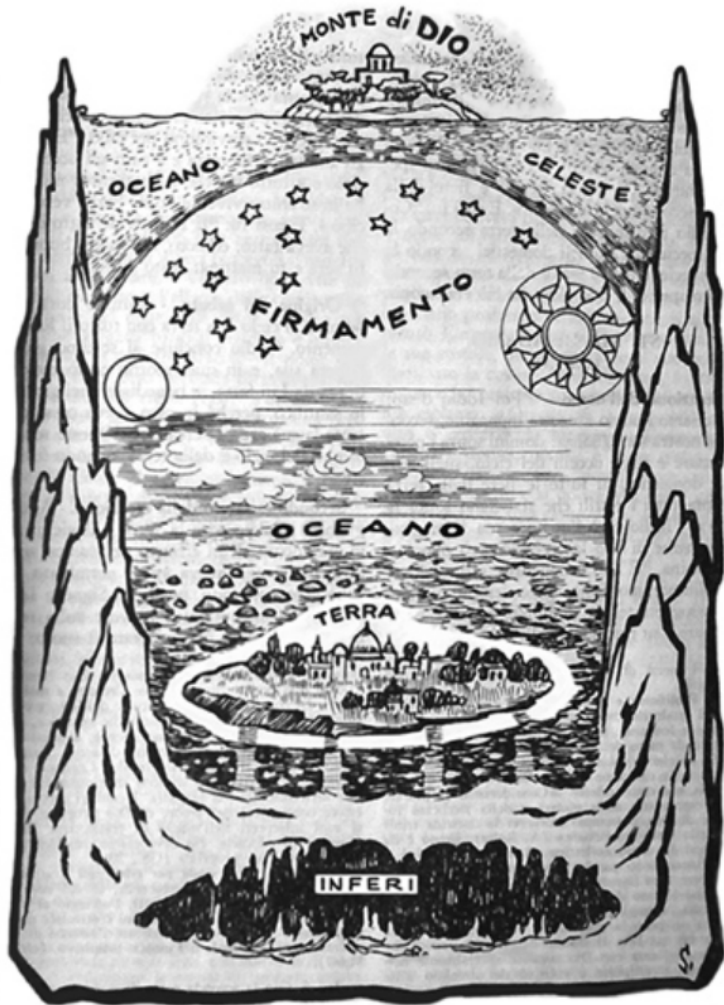
A.A. 2021/2022, I semestre

Giovanni Amendola

Email: amendola@mat.unical.it

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

Di quale cosmo parliamo? Quale cosmo è creato?



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.1 Verso una cosmologia teologica cristiana



«dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili possono essere contemplate con l'intelletto delle opere da lui compiute»

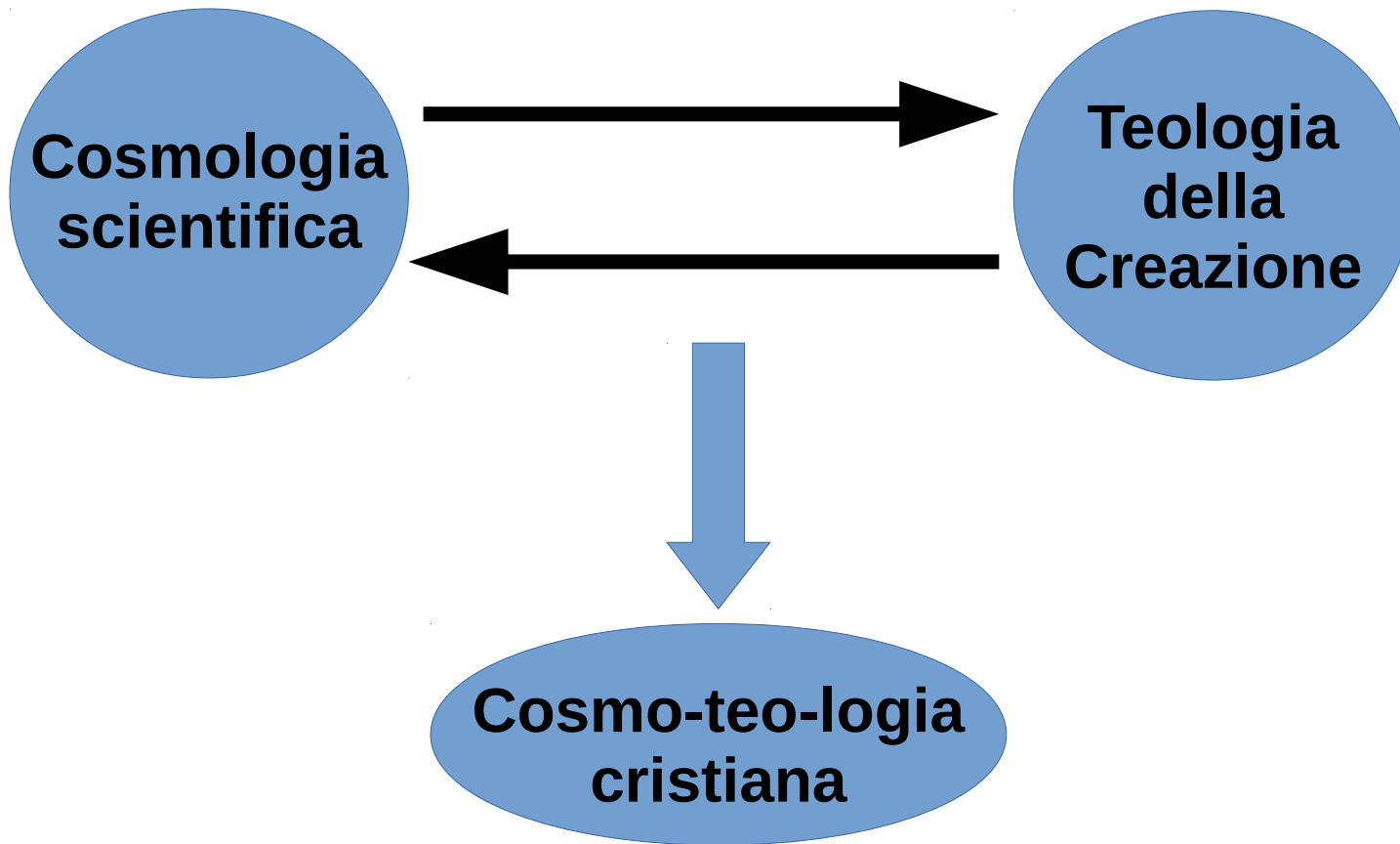
(Rm 1,19-20)

«Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo»

(At 17,26-28)

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.1 Verso una cosmologia teologica cristiana



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.2. Interiorità e olismo: un universo spirituale



Informazione
biologica



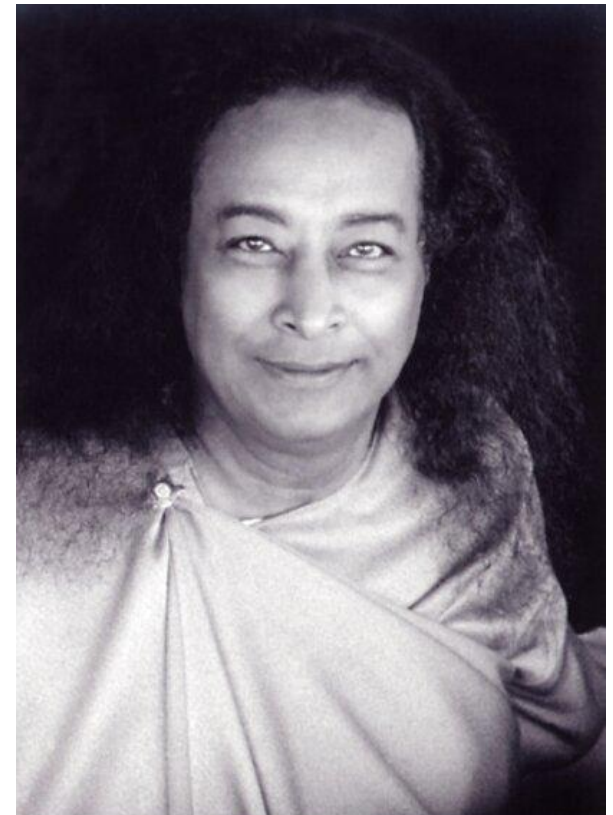
Un universo come un tutto dotato di
finalità interna e significato

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.2. Interiorità e olismo: un universo spirituale

«**la materia** non esiste nel modo in cui solitamente noi ce la raffiguriamo; essa **esiste, tuttavia, come illusione cosmica** [...]. La coscienza materiale si impadronisce dell'uomo attraverso la legge dell'inganno, legge che l'uomo non può superare se non apprendendo e seguendo la legge opposta, quella della verità»

«**La materia è una espressione parziale dello Spirito**; è l'Infinito che ha l'apparenza del finito, l'Illimitato che appare limitato. Ma poiché la materia non è che Spirito in una sua ingannevole manifestazione, la materia non esiste di per sé»



Paramahansa Yogananda
(1893-1952)

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.3. Relazionalità e cooperazione: una ontologia triunitaria



Entanglement
quantistico

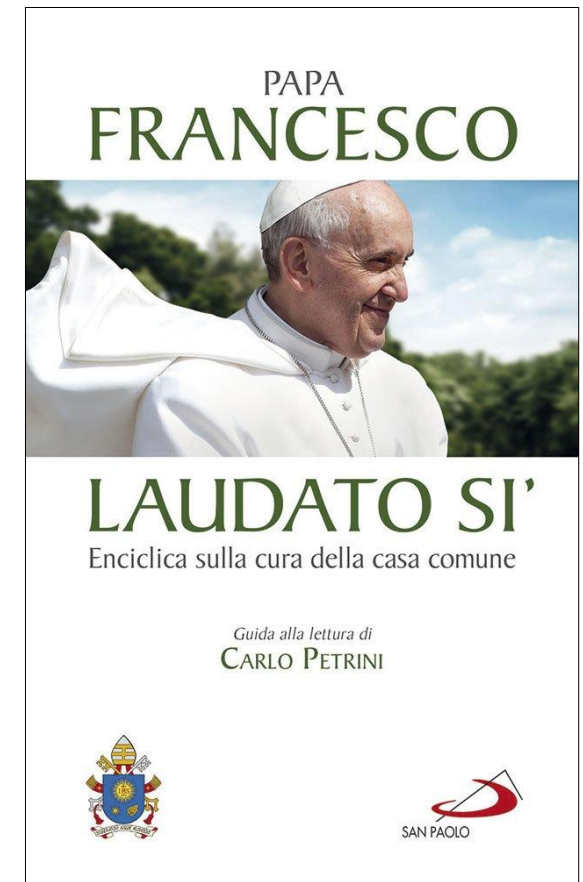


Cooperazione
genetica e
biologica

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.3. Relazionalità e cooperazione: una ontologia triunitaria

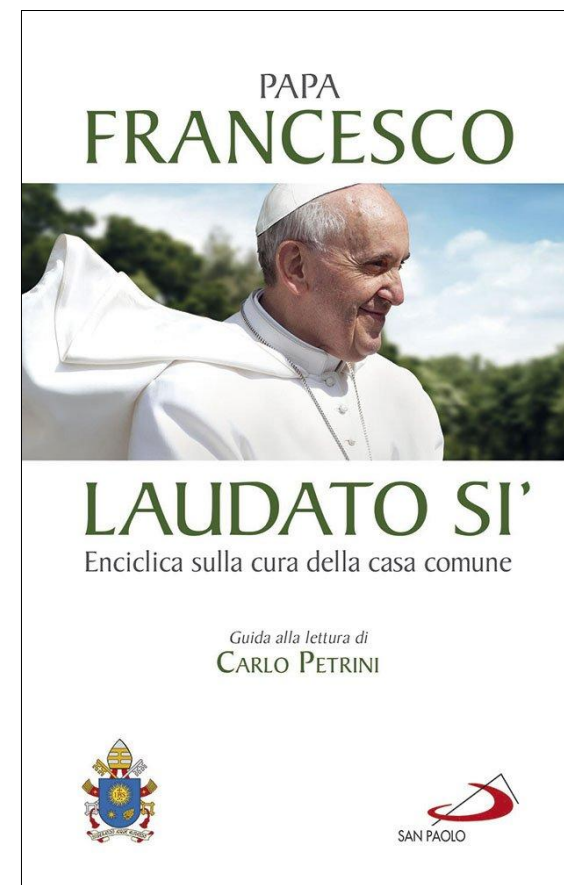
239. Per i cristiani, credere in un Dio unico che è comunione trinitaria porta a pensare che **tutta la realtà contiene in sé un'impronta propriamente trinitaria**. San Bonaventura arrivò ad affermare che l'essere umano, prima del peccato, poteva scoprire come **ogni creatura «testimonia che Dio è trino»**. Il riflesso della Trinità si poteva riconoscere nella natura «quando né quel libro era oscuro per l'uomo, né l'occhio dell'uomo si era intorbidato». Il santo francescano ci insegna che ***ogni creatura porta in sé una struttura propriamente trinitaria***, così reale che **potrebbe essere spontaneamente contemplata se lo sguardo dell'essere umano non fosse limitato, oscuro e fragile**. In questo modo ci indica la sfida di provare a leggere la realtà in chiave trinitaria.



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.3. Relazionalità e cooperazione: una ontologia triunitaria

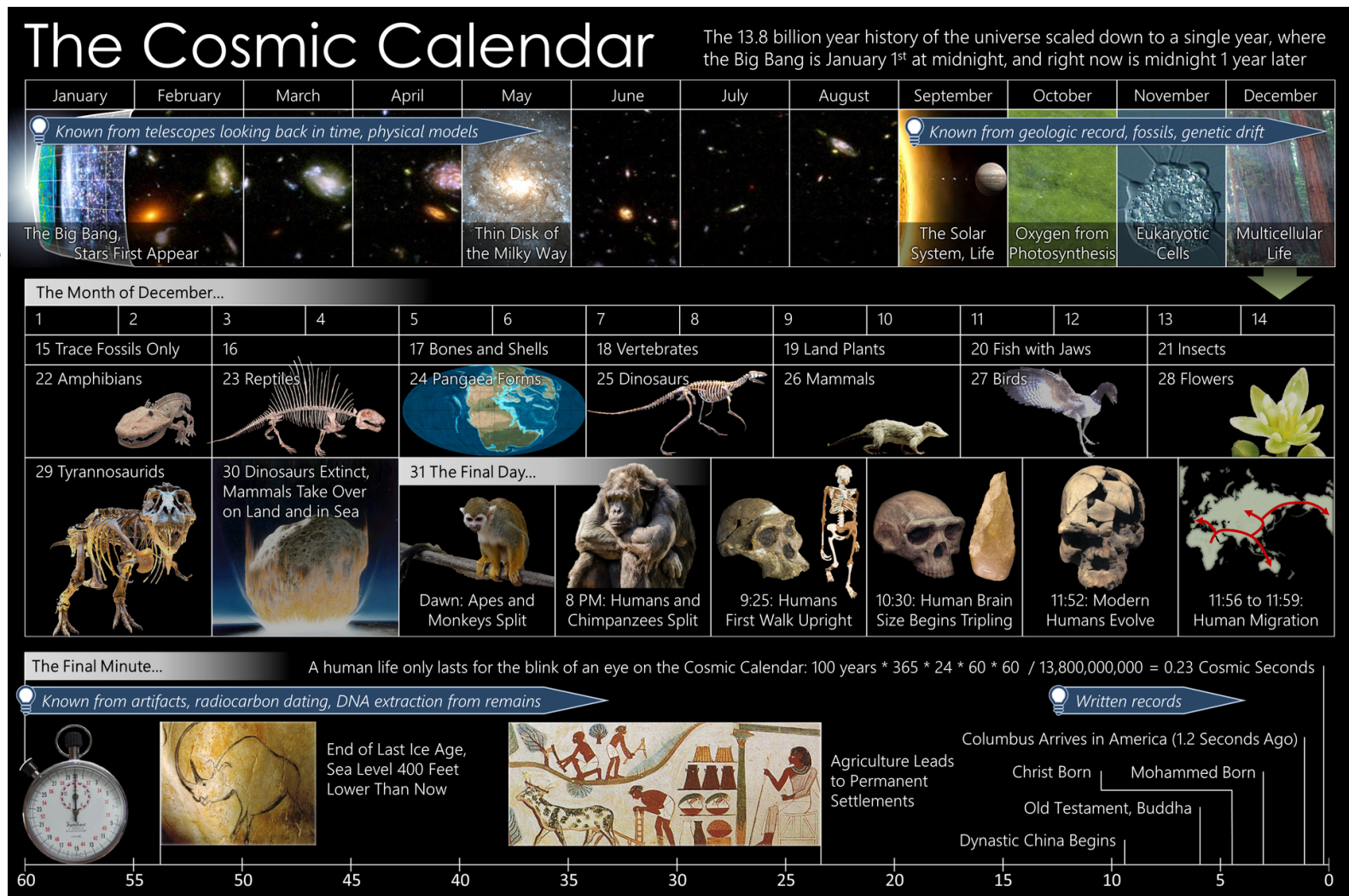
240. Le Persone divine sono relazioni sussistenti, e il mondo, creato secondo il modello divino, è una trama di relazioni. Le creature tendono verso Dio, e a sua volta è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa, in modo tale che **in seno all'universo possiamo incontrare innumerevoli relazioni costanti che si intrecciano segretamente.** Questo non solo ci invita ad ammirare i molteplici legami che esistono tra le creature, ma ci porta anche a scoprire una chiave della nostra propria realizzazione. Infatti la persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature. Così assume nella propria esistenza quel dinamismo trinitario che Dio ha impresso in lei fin dalla sua creazione. **Tutto è collegato,** e questo ci invita a **maturare una spiritualità della solidarietà globale** che sgorga dal mistero della Trinità.



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico

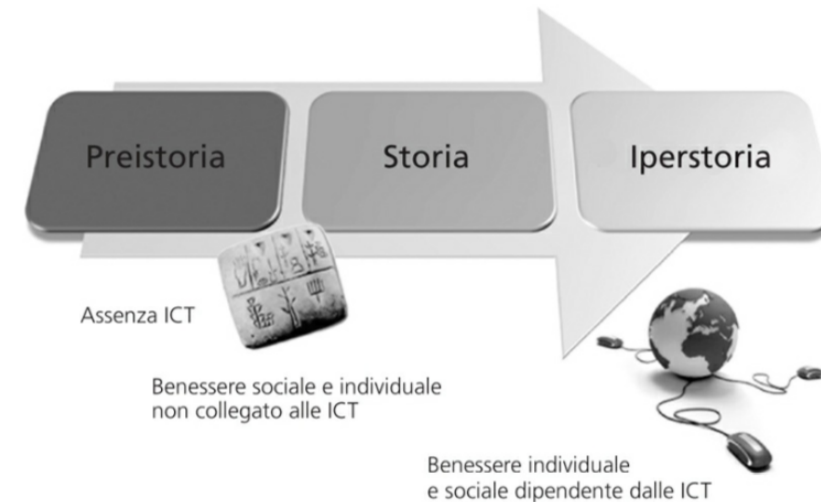
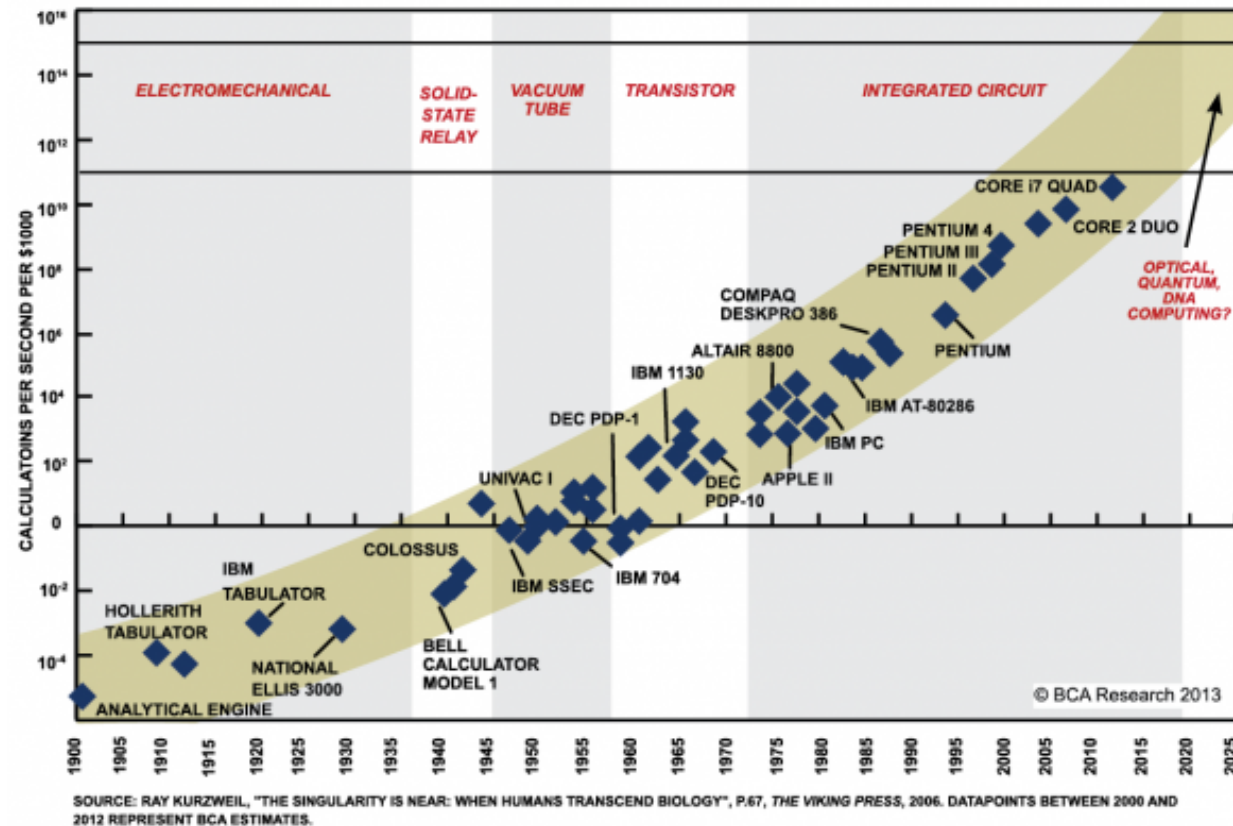
Accelerazione
apocalittica
del cosmo:
Il calendario
cosmico



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico

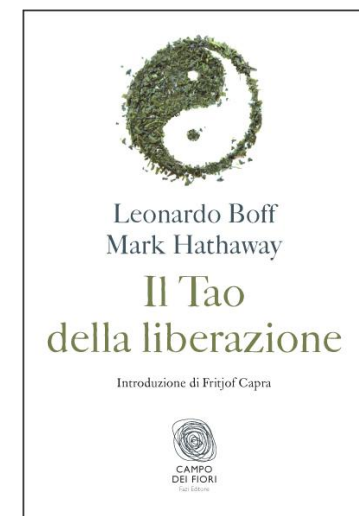
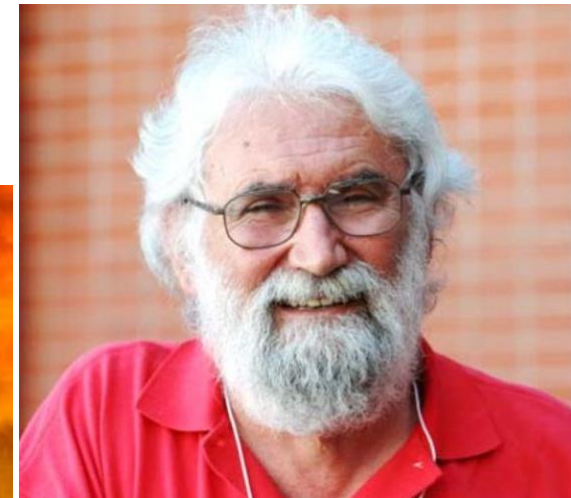
Accelerazione apocalittica del cosmo:
ultimo *decimo di secondo* cosmico



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico

Accelerazione apocalittica del cosmo:
creazione o distruzione?



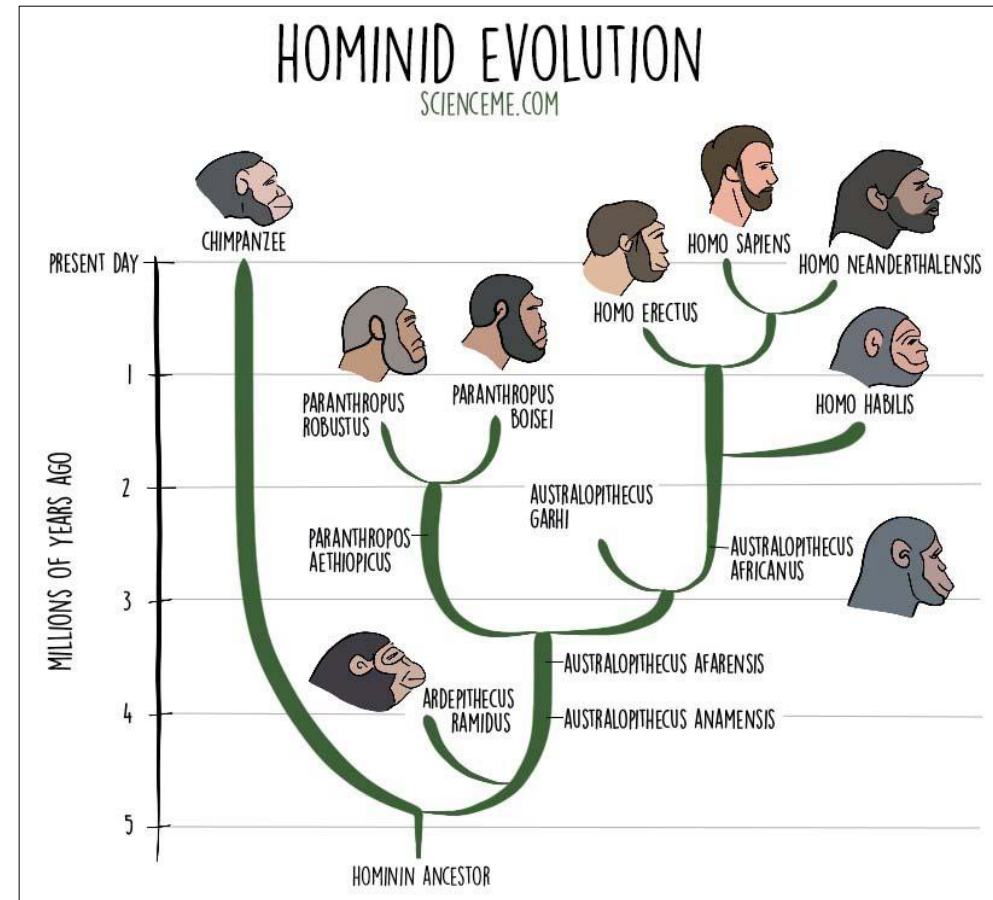
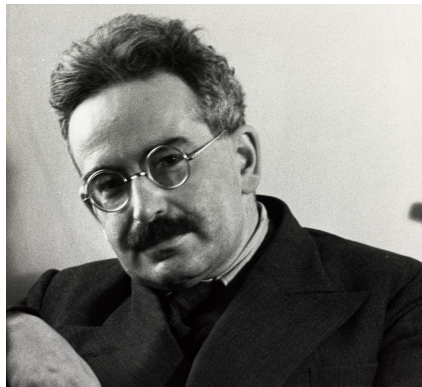
6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico

Accelerazione apocalittica del cosmo: Verso un tempo messianico

«I cinque scarsi decenni dell'homo sapiens - dice un biologo moderno - rappresentano, in rapporto alla storia della vita organica sulla terra, qualcosa come due secondi al termine di una giornata di ventiquattr'ore. La storia infine dell'umanità civilizzata occuperebbe, riportata su questa scala, un quinto dell'ultimo secondo dell'ultima ora».

Il **tempo-ora** [*die Jetztzeit*], che, come modello del **tempo messianico**, riassume in una grandiosa abbreviazione la **storia dell'intera umanità**, coincide esattamente con la parte che la storia dell'umanità occupa nell'universo»

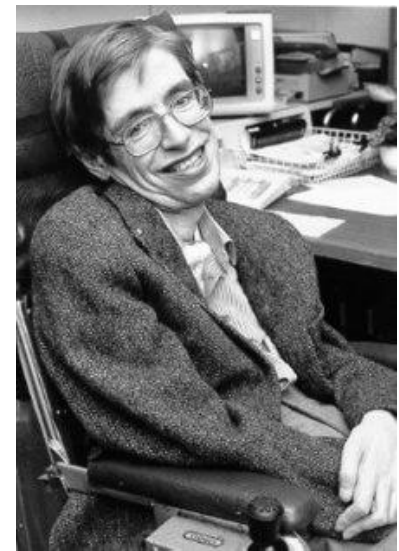
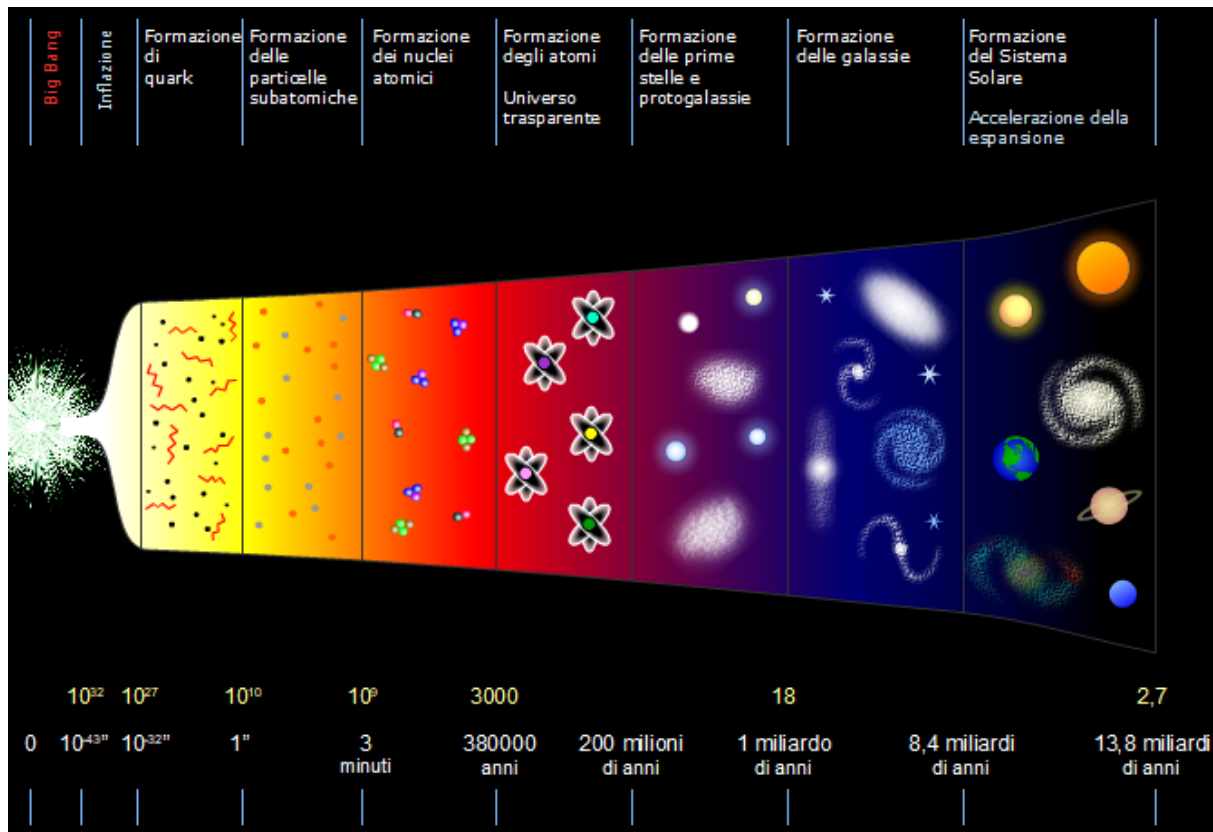


L'evoluzione è guidata dal caso o dal Logos?

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

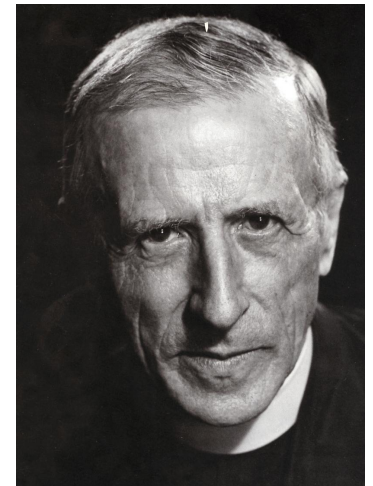
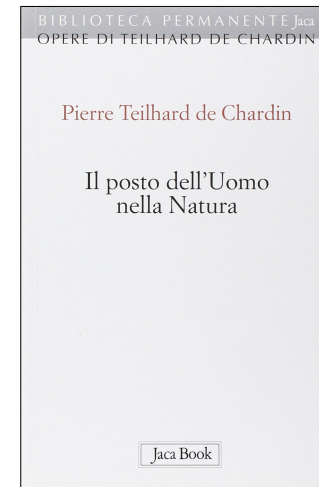
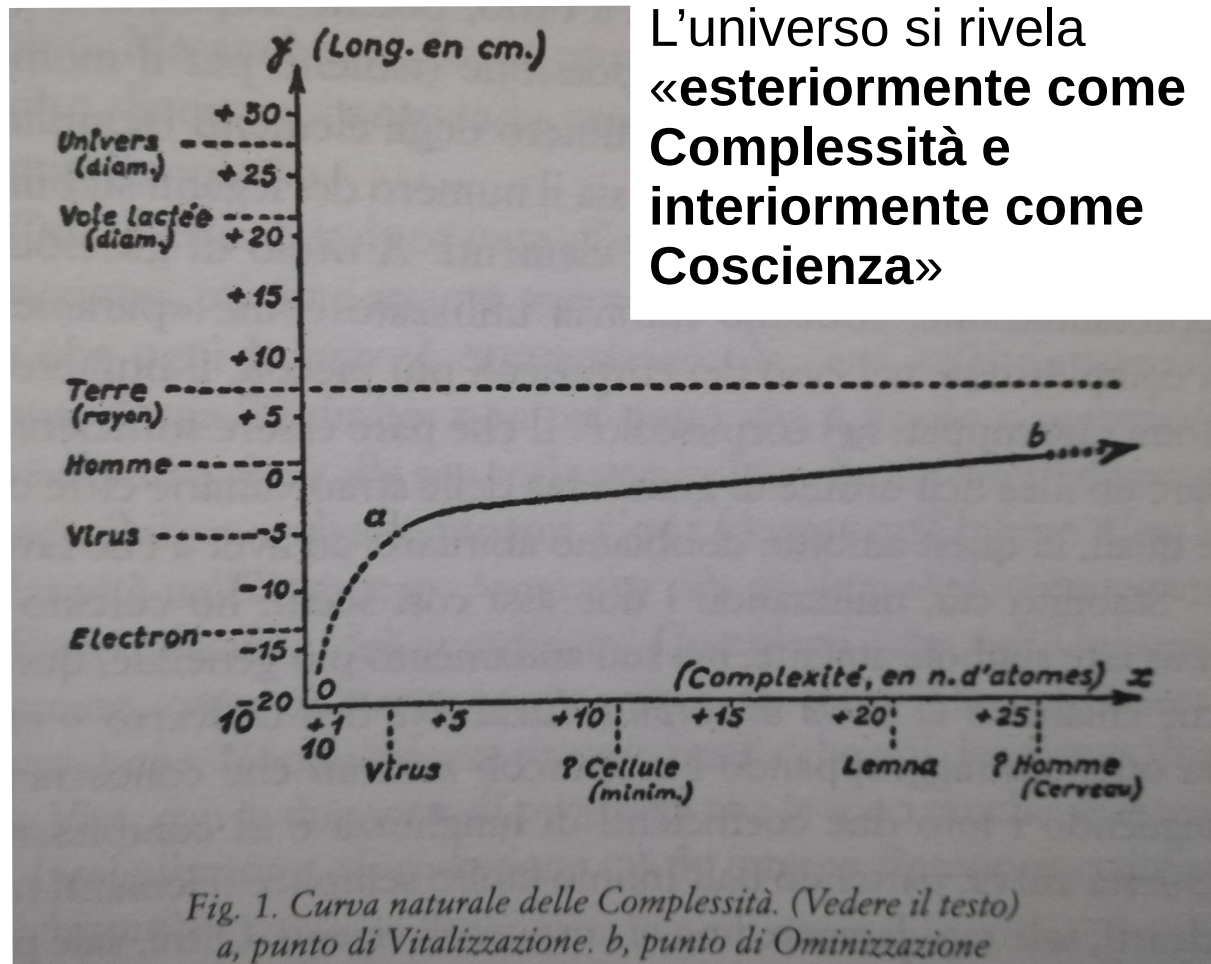
6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico

Complessificazione e coscientizzazione



6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico



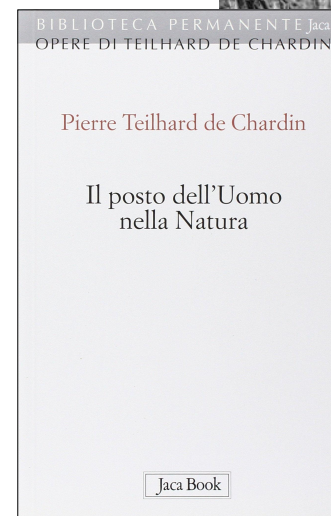
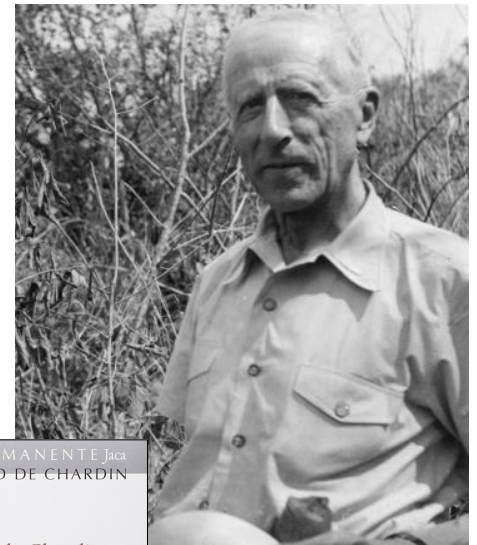
Pierre
Teilhard
de Chardin
(1881-1955)

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico

«L'Uomo: non un tipo zoologico come gli altri. Ma l'uomo, nucleo di un ripiegamento e di una convergenza in cui si rivela localmente sul nostro piccolo pianeta (per perso che sia nel Tempo e nello Spazio) ciò che probabilmente è la deriva più caratteristica e rivelatrice delle immensità che ci avvolgono. L'Uomo: colui **sul quale, e nel quale, l'Universo si avvolge**»

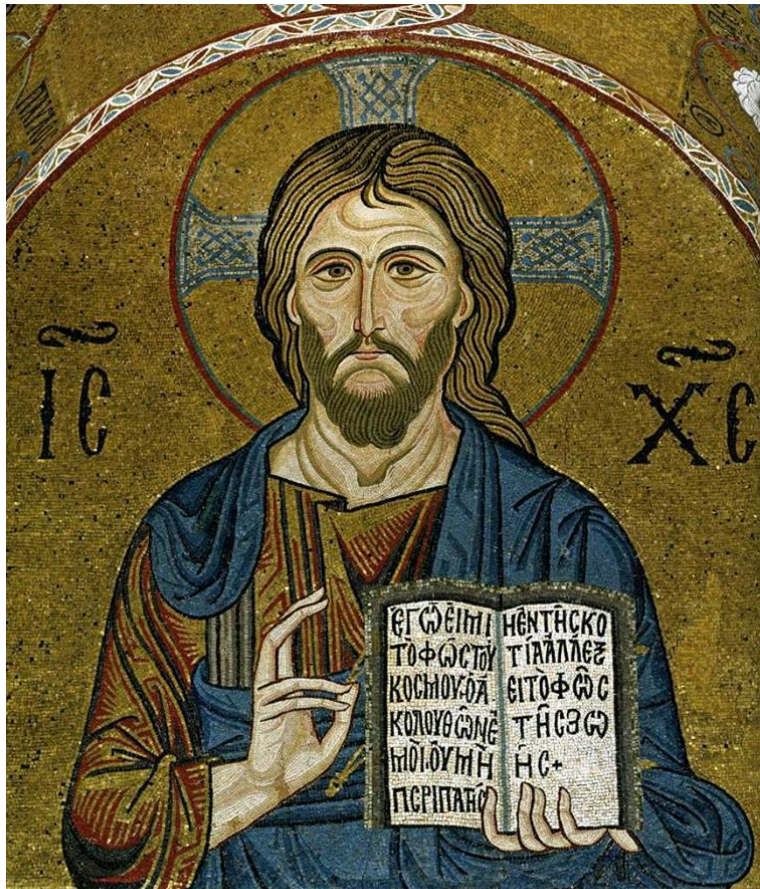
«Spettacolo notevole, certo, quello di un Universo fusiforme, chiuso alle due estremità (all'indietro e in avanti), da due sommità di diversa natura! Simile in ciò all'**Atomo primitivo** di Lemaitre, **il punto Omega** così definito **si pone, strettamente parlando, fuori del processo sperimentale che ha chiuso**: poiché per accedervi (nel gesto stesso di accedervi) usciamo dallo Spazio e dal Tempo»



**Pierre
Teilhard
de Chardin**
(1881-1955)

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

6.4. Evoluzione, complessità e coscienza: un cosmo cristico



«da quando Gesù è nato, è cresciuto, è morto ed è risorto, tutto ha continuato a muoversi perché il Cristo non ha finito di formarsi. Non ha ancora stretto a sé **le ultime pieghe della Veste di carne e d'amore** che gli tessono i suoi fedeli. Il **Cristo mistico** non ha raggiunto la sua piena crescita. E nel prolungamento di questa genesi è posto l'intimo meccanismo di ogni attività creata. [...] **Cristo è anche il Termine dell'Evoluzione naturale degli esseri**»



Pierre Teilhard de Chardin
(1881-1955)

6. Il cosmo come rivelazione del Logos/Agape

Preghiera cristiana con il creato

Ti lodiamo, **Padre**, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue, e sono **colme della tua presenza e della tua tenerezza**.

Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù, da te sono state create tutte le cose. Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra, e hai guardato questo mondo con occhi umani. Oggi **sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto**.

Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce **orienti questo mondo verso l'amore** del Padre **e accompagni il gemito della creazione**, tu pure vivi nei nostri cuori per spingerci al bene. Laudato si'!

Signore **Dio, Uno e Trino**, **comunità stupenda di amore infinito**, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato.

Donaci **la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste**.

Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come **strumenti del tuo affetto**

per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.

Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza, amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.

I poveri e la terra stanno gridando:

Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce, per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.

Laudato si'! Amen.

